

**LA MOSTRA** Dal 6 dicembre a Lodi la storia dell'ex presidente cecoslovacco

# La "rivoluzione di velluto": Havel e il dissenso delle idee

di **Lorenzo Crespiatico**

■ Il potere dell'io può cambiare il mondo: venerdì prossimo, alle 18.30, presso l'ex chiesa dell'Angelo, verrà inaugurata la mostra "Il potere dei senza potere", dedicata all'ex presidente della Cecoslovacchia Václav Havel. L'esposizione, promossa dalla Fondazione Costruiamo il Futuro, con il patrocinio della Camera dei Deputati, resterà a Lodi dal 6 al 22 dicembre. «Proseguiamo con la riflessione storica sui totalitarismi del XX secolo - spiega Lorenzo Maggi, assessore alla Cultura -. La mostra racconta una storia bella, quella di Havel e della rivoluzione di velluto: un intellettuale che ha passato buona parte della sua vita in prigione, per avere espresso le sue idee di dissenso nei confronti del regime sovietico». Lo spazio espositivo, a pannelli, propone una serie di rifles-



sioni di Havel, tratte dai suoi scritti: "Il sottotitolo della mostra è Interrogatorio a distanza con Václav Havel, perché lui definiva con questo termine le interviste - racconta Ubaldo Casotto, curatore della mostra -. Ho letto per la prima volta Potere dei senza potere nel 1979: l'Italia fu il primo dei paesi occidentali a pubblicare l'opera, uscita clandestinamente dalla Cecoslovacchia. Il vero pote-

**Da sinistra il curatore Casotto, l'assessore Maggi e Frattini del centro culturale Santa Francesca Cabrini**

re è quello dell'io, della persona: partendo dal cambiamento di se stessi si può davvero cambiare il mondo, diceva Havel. L'insegnamento attuale che ci trasmette Havel è quello di ridare dignità all'azione della singola persona». La mostra è divisa in due sezioni: la prima è dedicata alla prima fase della vita di Havel, quella della dissidenza e della prigionia, mentre la seconda parte è dedicata alla riflessione sulla contemporaneità. La mostra sarà aperta lunedì mattina su prenotazione, dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'apertura della mostra nei weekend è garantita dai volontari del Centro culturale "Santa Francesca Cabrini". Nella seconda settimana della mostra ci sarà un momento di presentazione del libro "Václav Havel. Una rivoluzione esistenziale" di Stefano Bruno Galli. ■